

FOGLIO PERIODICO ISTRIANO

Eto brevis

Hor.

CAPODISTRIA 15 Luglio 1808.

NOTIZIE INTERNE.

REGNO D' ITALIA.

IL PREFETTO

DEL DIPARTIMENTO DELL' ISTRIA.

Fa noto

A tutti quelli i quali aspirassero all' *impresa della costruzione, in pietra, dei due ponti di Risano e dell' Arsa*, che nei giorni 23 24 25 corrente, dalle ore 9 fino al mezzo giorno in punto, saranno tenuti li pubblici incanti nel palazzo della Prefettura, saranno ricevute per cadaun ponte le separate offerte, e nell' ultimo dei detti giorni saran fatte le separate deliberazioni ai rispettivi offerenti, a norma dei *capitolati d' appalto* che esposti saranno nella Segreteria-prefettizia per l' ispezione e copia ad ogni acquirente.

Capodistria 12 luglio. 1808.

CALAFATI.

Basilisco segr.

CAPODISTRIA 12 luglio.

S. A. I. il PRINCIPE VICE-RE, con suo Decreto del giorno 5 corrente, si è degnata di nominare il sig. *Solera, Antonio*, attuale Segretario del R. Procurator-generale in Vicenza, in *Giudice* di questa Corte di giustizia, in luogo del sig. *Angelini* dimissionario.

NOTIZIE ESTERNE.

PARIGI 28 giugno.

Il Gran-signore ha fatto dono al gen. Se-

bastiani d' una sciabla che vuolsi sia quella di Costantino, e che diligentemente si conservava nell'arsenale ottomano. L' impugnatu-
ra di questa sciabla è moderna ed arricchita di diamanti, ma la lama è antica. Ella è una damaschina pochissimo curvata sulla quale è smaltata da una parte la figura in oro della Vergine, e dall'altra quella di S. Michele. Vi si vede parimenti smaltata in oro, lunghesso tutta la lama, una iscrizione in greco del medico-evo. (*Jour. de l'Emp.*).

Altra dei 29. Le notizie che riceviamo da Madrid portano, che le insurrezioni parziali ch' eransi manifestate in alcune provincie della Spagna si vanno dappertutto sedando. A Cadice, la tranquillità non è stata turbata un solo istante, e gli abitanti di quella importante città hanno saputo con coraggio e fermezza resistere alle *manovre* degl' Inglesi. La più parte delle principali città hanno pure costantemente obbedito alle Autorità costituite, ed hanno respinto tutte le insinuazioni della malevolenza. Nella piccola città di Palencia alcuni traviati aevano innalzato lo stendardo della ribellione: il generale Lasalle s' avanzò a quella volta. Al suo arrivo egli ricevette dal Vescovo la seguente lettera:

Lettera del R. Vescovo di Palencia al generale Lasalle.

“ *Eccellentissimo sig. Generale, io sono giorno e notte occupato a predicare al mio popolo la pace, la tranquillità e l'obbedienza al nostro Sovrano. I magistrati, tutto il mio clero, ed i principali abitanti che sono rimasti in città, hanno secondato i miei desiderj ed i miei sforzi col massimo zelo ed attività. V. E. sa pur troppo ciò ch' è un popolo traviato; ma io non ho perduto un solo istante, la speranza di aver la consolà-*

zione di calmarlo, e di fargli sentire tutto il valore delle generose offerte di V. E. Infatti prova ora una sì dolce soddisfazione; questo popolo, che mi è tanto caro, non fa più sentire che parole di pace, ed altro non desidera che di vivere in una perfetta armonia colle truppe del nostro caro Sovrano, del nostro comune IMPERATORE e RE.

Desidero aver l'onore d'accompagnare V. E. al suo ingresso in questa città, ov' Ella si compiaccia permetterlo. Lio conservi V. E. per lunghi anni.

A Palencia, il dì 17 giugno 1808.

Infatti il Vescovo venne ben tosto egli stesso ad annunciare che il suo gregge era sommerso e compunto. Il Generale accordò la grazia che gli era dimandata, ed entrò nella Città in mezzo alle acclamazioni di un popolo riconoscente.

A Valladolid erasi manifestata qualche turbolenza. Il generale Merle vi si portò con una Divisione; ma in seguito ad un abboccamento del Generale col Vescovo, i Francesi sono entrati come amici nella Città; e la generosità delle nostre truppe ha destato negli Spagnuoli la più grande ammirazione.

S. A. I. il Gran-duca di Berg è stato preso da una febbre pernicioso; ma egli è intieramente ristabilito; ed in questo momento dev'essere giunto a Bajona.

Il principe di Castel-Franco, l'alcade di Corte di Pereyra, ed il consigliere di Castiglia, D. J. Villella, i quali tutti godono della stima e della confidenza degli Spagnuoli, non hanno durato fatica a far aprir gli occhi al piccolo branco di persone sedotte dagli agenti dell'Inghilterra. Essi hanno diviso questo onorevole ministero di pace coi più distinti personaggi del Regno. Tutti hanno impiegato la loro influenza per soffocare il germe della sedizione, ed i loro sforzi hanno ottenuto felicissimi risultati. (*Jour. de l'Emp.*)

Secondo alcune lettere ricevute dalla Guadaluppa, pare che siavi una grande abbondanza di zaccaro e di caffè nelle nostre colonie, e che veloci vascelli sfuggir possano alle crociere inglesi e portarci delle derrate delle nostre isole. (*Gaz. de France*)

BAJONA 25 giugno.

Unitasi la Giunta il 23 alla solita ora, si sono distribuiti gli ultimi fogli del progetto di costituzione.

Il sig. Presidente ha proposto di formare una Commissione, la quale incaricata sarebbe di far l'estratto delle opinioni scritte che ciaschedun membro doveva rimettere entro 3 giorni, e dirigerle in seguito al Presidente.

La Giunta adottando questa proposizione ha nominato una Commissione di 13 membri.

Si è continuata la discussione; parecchi discorsi sono stati pronunciati tanto sul progetto di costituzione, che sopra diversi importanti oggetti. (*Moniteur.*)

NIMES 20 giugno.

Allorchè S. M. il Re di Napoli, ora Re di Spagna, è passato per questa città, alcuni ufficiali napoletani, che servito avevano fra gl'insorgenti, e ch'essendo stati fatti prigionieri erano stati qui tradotti, si presentarono alla carrozza del Re nel momento in cui essa era fermata davanti la Posta; S. M. non volle dapprincipio farsi conoscere; ma allorchè l'ufficiale, che indirizzava la parola, le ebbe fatta la trista pittura della loro situazione, e manifestato il loro pentimento, e l'ardente desiderio di ritornare nella lor patria e di consacrarsi al servizio della nuova dinastia, il Re fu sì commosso che non gli fu più possibile di tenersi incognito; S. M. prese la supplica, e promise loro con bontà d'averne contemplazione. (*Jour. de l'Emp.*)

PIETROBURGO 6 giugno.

La gazzetta della Corte ha pubblicato un rapporto del generale Buxhowden sull'occupazione di Sweaborg. Risulta da esso che si sono trovati in quella Fortezza 1989 cannoni, 1120 *put* di polvere (il *put* equivale a 40 libbre) e diverse altre specie di provvigioni. La flottiglia, stata presa nel porto, è composta di 94 bastimenti, fra i quali 2 fregate di 42 cannoni, 6 sciambecchi di 24, ed un brick di 16. La guernigione svedese ascendeva a 3653 uomini e 183 ufficiali d'ogni grado. (*Jour. de l'Emp.*)

COPENAGHEN 13 giugno.

Il buon successo che abbiamo avuto nel combattimento del 9, fa tanto più onore ai nostri marinaj in quanto che la nostra flottiglia, la quale non era composta che di 20 scialuppe cannoniere, doveva cimentarsi con 7 vascelli di guerra inglesi; ella ne ha forzato uno ad ammainare, e costretti gli altri a ripararsi sulla costa di Svezia, lasciando undici bastimenti del convoglio in nostro potere. La strage a bordo dei vascelli inglesi è stata molto considerabile, nel mentre che la maggior parte dei loro colpi di cannone passavano molto al disopra delle nostre scialuppe. I nostri ma-

rinari hanno ammirato il sangue freddo degli Svedesi; la cui flottiglia era ancorata dietro Saltholm; in luogo d'entrar a parte del combattimento, eglino hanno tranquillamente contemplata la sconfitta degli Inglesi loro alleati. Se noi avessimo avuto vicino a Dragoe alcuni de' nostri corsari, avremmo potuto impossessarsi di 30 e più bastimenti del convoglio inglese. Una parte di quelli che trovansi in nostro potere, sono carichi di cocciniglia, indaco, caffè, zucchero, ec. (*Jour. de Paris*)

Altra dei 14. Sono stati qui condotti, giovedì, 84 prigionieri presi negli ultimi fatti.

Giusta il rapporto ufficiale del capitano Krieger, eranvi al glorioso fatto di Dragoe 73 bastimenti nemici, fra i quali una fregata, 4 brick e parecchi altri battelli armati.

La nostra flottiglia era di 21 scialuppa cannoniera e di 7 scialuppe a mortai. Undici vascelli nemici della retroguardia furono tagliati fuori; otto presi, compreso il brick, e cinque abbrucciati. Il luogotenente Lutken, del brick il *Turbolento*, ne è stato nominato comandante. (*Gaz. de France*)

VIENNA 14 giugno.

Dicesi che il bascià d'Albania, residente a Janina, sia stato ultimamente deposto a motivo della sua condotta ostile verso i Francesi che sono in Dalmazia. Questo bascià aveva impedito il trasporto dei viveri dalla sua provincia a Cattaro e Prevesa, ed aveva sempre differito il ristabilimento delle frontiere come trovavasi nel tempo della repubblica di Venezia, e che la Porta aveva ultimamente accordato. (*Gaz. de France*)

Altra dei 22. Vi sono pochi Stati in Europa che attualmente trovansi in una situazione più felice dell'Austria; ed il nostro Governo sa troppo bene apprezzare i vantaggi di cui godiamo per non essere determinato a far tutti i sacrificj possibili onde conservarli. Non solo la saviezza del nostro augusto Monarca ripara con buon successo tutti i mali della guerra e tutti i disastri che già da 12 anni abbiamo sofferti, ma vediamo la Monarchia sensibilmente riprendere un nuovo aspetto. (*G. Ital.*)

Altra dei 24. L'armata francese della Slesia, avendo bisogno di viveri e di sussistenze, ha ottenuto, nel modo più amichevole e conforme agli usi prescritti fra buoni vicini, la facoltà di trarre le sue provvigioni dalla Polonia austriaca. Questa circostanza è una nuova prova della buona intelligenza che regna tra la Francia e l'Austria, e che non è stata interrotta dopo la pace di Presburgo. (*Par.*)

LIPSIÀ 21 giugno.

I progetti d'una spedizione contro i possessi britannici nell'Indostan sono divenuti l'argomento di tutti i discorsi e d'un gran numero d'opere e d'opuscoli. Questa direzione dello spirito pubblico è conforme ai veri interessi dell'Europa continentale, nel mentre che serve pure a rianimare lo studio delle lingue orientali e della storia dell'Asia. Contansi già alcune buone opere, la cui pubblicazione e lo spaccio sono stati accelerati dalle voci sulla spedizione delle Indie. Fra queste opere distinguesi vantaggiosamente un piccolo volume in 8vo. intitolato *Sulla lingua e sulla filosofia degli Indiani*, del sig. Federico Schlegel. Questo interessante scritto racchiude i risultati d'uno studio profondo che l'autore ha fatto della lingua *sanscrit* e dei dialetti indiani moderni che ne derivano, come pure dei manoscritti indiani della Biblioteca imperiale di Parigi. (*Jour. de l'Emp.*)

KIEL 13 giugno.

Jeri è qui arrivato il principe di Ponte-Corvo dal suo quartier generale di Rendsburgo per offerire i suoi omaggi a S. M. la Regina di Danimarca. Gli equipaggi della Corte ed un Distacamento di cavalleria erano stati mandati incontro a S. A. S. ad una lega dalla Città. Il Principe, appena smontato al palazzo che gli era stato allestito, è stato complimentato dal Gran-maresciallo della Corte e da tutte le Autorità civili e militari che si trovavano colà riunite. Egli si è in seguito recato al palazzo della Regina, ha pranzato con S. M. e nello stesso giorno è ripartito per Flottbeck ad una lega d'Altona. Si crede che S. A. non rimarrà che dieci o quindici giorni in questa casa di campagna, e che ritornerà al suo quartier generale di Rendsburgo. (*Jour. de l'Emp.*)

LONDRA 6 giugno.

Noi siam qui passabilmente tranquilli; ma tutti i contorni sono in una specie d'allarme. Moltissimi operaj si sono veduti rapire i loro utensili dai malcontenti, e sono stati forzati ad abbandonare le loro officine. La cavalleria percorre tutto il paese; gli abitanti trovansi in vive inquietudini. Si assicura che la piccola prigione di Rochdale sia stata incendiata dai malcontenti per mettere in libertà un piccolo numero de' loro partigiani.

Ci duole di sentire che si sono jeri ricevute delle lettere di Wigan, nel Lancashire, an-

nuncianti che gli operaj si sono raccolti in gran numero per domandare un aumento di soldo.

Si è sparsa jeri alla Borsa la voce, ch'eransi ricevuti de' dispacj d'America. Pare che il bastimento americano il *S. Michele* abbia fatto vela dagli Stati-uniti alla fine d'aprile con due messaggeri, l'uno per la Francia e l'altro per l'Inghilterra. Il *S. Michele* stava per approdare a *Lorient*, allorchè fu incontrato dal *Tonnegal*, capitano Malcolm, il quale ha informato il Comandante della difficoltà che ultimamente aveva provato il sig. Nourse per recarsi dalla Francia in Inghilterra, e del rigore con cui si eseguiva il decreto del blocco. In conseguenza, il capitano del *S. Michele* ha accettato l'offerta fatta dal capitano Malcolm di condurre in Inghilterra il messaggere ch'era apportatore di dispacj pel Governo britannico; e dicesi che sia per tal modo che questi dispacj sono pervenuti al Governo.

Il *Clude*, capitano Siven, è pur or arrivato dal Baltico ad Yarmouth. Egli aveva trasportate 130. m lire sterline a Gottemburgo pel Re di Svezia. La nostra spedizione era ancorata, aspettando il ritorno del colonnello Murray. (*Cior. Ital.*)

SEMELINO 9 giugno.

I Serviani stanno per incontrare una campagna di guerra la più feroce d'ogni altra. I preparativi dei Turchi sono immensi, e tutti i loro diversi corpi si sono riuniti. Il gener. in capo Czerni-Giorgio ha stabilito il suo quartier gen. a Kuwingrad, ed i due altri corpi della sua armata hanno il loro quartier generale a Uschitza, ed a Bailova. (*our. du Soir*)

PISA 25 giugno.

La Corte di Lucca è ai bagni. S. A. I. il Principe faceva jeri la sua solita passeggiata. Gli cadde sotto il cavallo, ed egli nella impossibilità di sostenersi battè con un braccio in terra tanto violentemente che rimase svenuto. Fu spedito all'istante uno scudiere al nostro celebre professore sig. Andrea Vaccà Berlinghieri. Questa sera dopo le ore 9 egli è ritornato alla patria, e ci ha recata la fausta notizia, che la percossa non avrà veruna conseguenza, per quanto gli ha permesso di esaminare la grande enfiagione del braccio. Non si è potuto però assicurare se l'olecrano sia fratturato o no. Anche nel primo caso non vi è nulla da temere. (*Gab. di Genova.*)

VENEZIA 5 luglio.

Li signori Molin e Rota di S. Vito del Ta-

gliamento (nel Friuli) dopo aver avuto il primo esito felice di ottenere una copiosa ed ottima acquavite dalle *morc de' Gelli*, argumentarono dalla dolcezza di tal frutto, che fosse uno di quelli esso che contenesse maggior sostanza zuccherina, superiore a qualunque pianta indigena fra noi finora sottomessa all'esperimento. Li signori suddetti, mediante il loro eccellente chimico sig. Giuseppe Polo, diedero mano all'impresa. Intanto hanno essi ottenuto uno zucchero in liquore, che costa una piccola moneta, ottimo all'uso di qualsivisia conserva, rosolio ec. Ne stanno tentando la cristallizzazione, e fra non molto daranno al Pubblico due soddisfacenti relazioni.

Bigliettino di Genova 6 luglio. I dottissimi astronomi ab. Oriani di Milano, e baron Zach di Gota, trovansi fra noi, qui venuti espressamente per concertare importantissime osservazioni astronomiche. Abbiamo sicuri riscontri che sussistono tra la Francia e l'Austria pacifiche ed amichevoli negoziazioni, e nulla annunzia viste ostili nè da una parte nè dall'altra per ora.

Bigliettino de' Firenzei 29 giugno. La nuova Costituzione delle Spagne infonderà gioventù novella nelle nostre contrade. Sotto il genio possente di Colui che riparò tanti mali, essa verrà fondata su i solidi principj della comune felicità, la quale consiste nell'impero di eque leggi, e nel vincolo d'amore reciproco fra il Popolo ed il Sovrano. Quindi avviene che le sommosse si vadano in varie provincie calmando, ed in varie città sieno del tutto estinte. I Vescovi ed i Parrochi, fedeli ministri della Religione, hanno assai contribuito ad illuminare i sedotti. Si dice destinato al trono di Portogallo; il Senatore Luciano, a quello di Olanda il Gran-duca di Berg, e a quel di Napoli, l'attuale Re d'Olanda.

Bigliettino di Milano. Nella scorsa settimana vedemmo con generale contento celebrarsi gli sponsali fra il nostro concittadino il general Pino, primo capitano della Guardia di onore, e la signora Vittoria Calderara. Recenti notizie mercantili vogliono che la Porta abbia cedute le seguenti provincie alle due Potenze, Francia ed Austria: la *Bulgaria*, la *Bosnia*, l'*Albania*, ed alcune isole dell'Arcipelago. Si pretende bloccato dagli Inglesi qualche porto russo dal mar Baltico. (*Corr. delle Dame.*)

Al Gabinetto politico letterario si trova vendibile

Il Quadro Statifico del Dipartimento del Mella di *Antonio Sabatti*, cav. dell'ordine reale della Corona di Ferro, per